

AIB *Notizie*

11/91

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche

XXXVII Congresso: a Pisa « L'informazione a portata di mano »

Non solo Congresso

Il Palazzo dei Congressi, dove si svolgerà il XXXVII Congresso dell'AIB, è situato assai vicino al centro della città in prossimità dell'Arno ed è comodamente raggiungibile anche a piedi (magari senza il peso delle valigie), dalla stazione ferroviaria. Pisa del resto è tutta raccolta, nel giro di pochi chilometri attorno al centro storico e al massimo in venti minuti è possibile attraversarla a piedi da una parte all'altra.

Chi interverrà al Congresso non avrà quindi nessun problema a spostarsi fra l'albergo e la sede dei lavori e potrà facilmente cogliere nelle pause l'occasione di visitare la città e approfittare delle opportunità che essa offre.

Pisa non è avvezza ad ospitare un turismo organizzato a livello di massa e quindi i congressisti verranno sapientemente smistati dalla nostra segreteria congressuale CEDER in vari tranquilli alberghi. Anche per i pasti, oltre a poter usufruire di un servizio di buffet interno al palazzo, sarà predisposto, sulla base di accordi con i ristoranti vicini, un orientamento degli ospiti verso i locali più opportuni.

(Segue a pagina 2)



Non solo Congresso

(Segue da pagina 1)

Una volta risolti i problemi logistici, Pisa attrae soprattutto chi abbia voglia di ammirarla passeggiando tra palazzi storici e ponti sull'Arno. La meta scontata della piazza dei Miracoli, con il Duomo, il Battistero e la celebre Torre pendente, porterà i visitatori in breve tempo ad attraversare tutto il centro storico, dove ogni scorcio e ogni tranquilla piazzetta mostrano il fascino particolare di questa antica città marinara, in cui il sapore del non lontano mare è presente nell'aria e nel clima.

Ma, vicoletti a parte, conviene anche imboccare la via maestra che conduce al Duomo, via Borgo Stretto, che inizia dall'antico Ponte di Mezzo e si addentra nel cuore del centro, fiancheggiata da antichi portici su colonne e ravvivata dalle vetrine dei più bei negozi. Poco più avanti, verso sinistra, merita una deviazione la piazza dei Cavalieri, con il bellissimo palazzo dove ha sede la Scuola normale Superiore. Una volta raggiunto il Duomo, sarà interessante la visita al Camposanto Monumentale e al Museo dell'Opera del Duomo, che conserva tra l'altro capolavori di Nicola e Giovanni Pisano.

Altri musei che meriteranno una visita saranno quello delle Sinopie e il Museo nazionale di San Matteo, che espone ceramiche, pitture e sculture pisane a partire dal XII secolo, armature antiche del Gioco del Ponte.

Con il periodo del Congresso coinciderà inoltre l'apertura, a Palazzo Lanfranchi, di una mostra estemporanea di opere di grafica e sculture di Salvador Dalì.

I congressisti godranno di agevolazioni quasi ovunque e nella cartella congressuale verranno date notizie dettagliate.

| Numeri utili per i Congressisti | |
|---|--|
|  | AEROPORTO GALILEO GALILEI Ufficio Controllo Traffico Informazioni 4 01 32 50 07 07 |
|  | AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA Soccorso stradale 1 16 Centro Assistenza Telefonica (06) 42 12 |
|  | CARABINIERI PRONTO INTERVENTO 1 12 |
|  | FERROVIE DELLO STATO INFORMAZIONI VIAGGIATORI (orario: 8.30 - 19.30) 4 13 85 |
|  | GUARDIA MEDICA 50 11 80 |
|  | MUNICIPIO 59 51 11 |
|  | POLIZIA Questura Centrale 4 44 44 Polizia stradale (prenderà il 58 04 44) 2 11 00 |
|  | POLIZIA MUNICIPALE PRONTO INTERVENTO 50 14 44 |
|  | PRONTO SOCCORSO AUTOAMBULANZE Misericordia 50 11 00 Pubblica Assistenza 2 36 54 Croce Rossa Italiana 54 24 44 |

A Pisa: da mezzogiorno a mezzanotte...

La cortesia dell'Arcigola ci consente di pubblicare alcune segnalazioni, utili ai congressisti, tratte dalla Guida alle osterie e dalla Guida del vino quotidiano, a giorni in libreria.

Marcellino... Pane e Vino Wine Bar

Piazza Bartolo da Sassoferrato, 16
Tel. 050/544559

In questo locale, di recente fondazione, si può scegliere tra i migliori vini italiani; buona è anche l'offerta di Champagne e della produzione francese. Fabrizio Tridenti, proprietario, propone anche una vasta gamma di distillati, olii e altre specialità gastronomiche.

Taverna Kostas

Ristorante-enoteca
Via del Borghetto, 39
Tel. 050/571467

Kostas Touloumtzis rilevò nell'82 questo locale, che allora lavorava esclusivamente per il pranzo di mezzogiorno di studenti e docenti della vicina università, mettendosi ai fornelli e proponendo, soprattutto di sera, la cucina tipica della sua terra d'origine. La cosa ebbe successo, la clientela si allargò ad avventori curiosi ed esigenti. Così il nostro si trovò dinanzi al problema del vino, che fino ad allora aveva considerato, da buon greco, del tutto marginale. Con tranquilla determinazione si mise a studiare guide e pubblicazioni specializzate ed a visitare produttori. È nata così la fornitissima cantina che oggi Kostas può vantare: i toscani ci sono praticamente tutti, e poi il meglio dell'enologia nazionale, vini francesi di razza e moltissimi distillati. In questo processo evolutivo comunque non si sono perdute le radici originali del locale che è oggi al tempo stesso ristoro per la pausa di lavoro degli universitari e ristorante.

Re di Puglia

Azienda agrituristica
Via Aurelia Sud, 7 - Mortellini
Tel. 050/960157

La cooperativa agricola Avola ha dato origine, nel 1988, a questo ristoro situato quasi a metà strada tra Pisa e Livorno e ospitato in un rustico riadattato (una ex stalla), tra campagna e litorale tirrenico. Lo scopo iniziale, poi mantenuto anche in seguito, è stato quello di far degustare e commercializzare, attraverso un punto di ristoro,

i prodotti dell'azienda. Da qui i prosciutti nostrali, i caprini, i sottoli artigianali degli antipasti e le carni per le grigliate: capretti, conigli, agnelli, montoni. Caratteristica del locale è quella di esprimersi nello spirito della cucina toscana con gli antipasti tradizionali menzionati, i primi piatti stagionali come la zuppa di farro e le altre classiche minestre; ma la specialità sono le carni alla brace cotte durante il periodo invernale direttamente in sala in un bellissimo camino, nel periodo estivo all'aperto.

Assemblea generale dei soci

L'Assemblea generale dei soci è convocata per il giorno 27 novembre 1991 alle ore 24, in prima convocazione, e per il giorno 28 - alle ore 15 - in seconda convocazione, presso il Palazzo dei Congressi di Pisa, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina socio d'onore;
- 2) Relazione sull'attività dell'Associazione nel 1991;
- 3) Programma dell'Associazione per il 1992;
- 4) Iscrizioni e gestione dei soci;
- 5) Aggiornamento sulle iniziative legislative per il riconoscimento della professione;
- 6) Pubblicazioni e stampa periodica dell'Associazione;
- 7) Questioni organizzative;
- 8) Approvazione del Bilancio consuntivo 1990 e preventivo 1992;
- 9) Varie ed eventuali.

Il Presidente

Pisa di notte

Per chi ama i divertimenti notturni, la prima sera pisana potrà essere dedicata all'intrattenimento frivolo; una discoteca sarà appositamente riservata per accogliere i frequentatori del Congresso e non mancheranno attrazioni particolari a vivacizzare la serata. Il 28 avremo invece la scelta tra seguire un concerto di musica classica nella Chiesa di San Sepolcro, oppure andare a vedere la Medea di Armando Pugliese, con Lina Sastri, al bellissimo Teatro Verdi.

Naturalmente questo è solo quanto siamo in grado di anticipare, ma ai partecipanti verranno date notizie e informazioni al loro arrivo. L'appuntamento dunque è per mercoledì 27 novembre.



V Mostra di prodotti e servizi per le biblioteche Bibliotexpo a Pisa

La quinta edizione di Bibliotexpo riconferma il salto di qualità realizzato lo scorso anno a Venezia.

Le sinergie con i temi congressuali e l'ampio spazio offerto dal Palazzo dei Congressi di Pisa permettono a Bibliotexpo di presentare una interessante edizione 1991, ricca di proposte e di stimoli che valorizzano sempre questa esposizione come unico punto di incontro tra la domanda e l'offerta di prodotti e servizi specializzati.

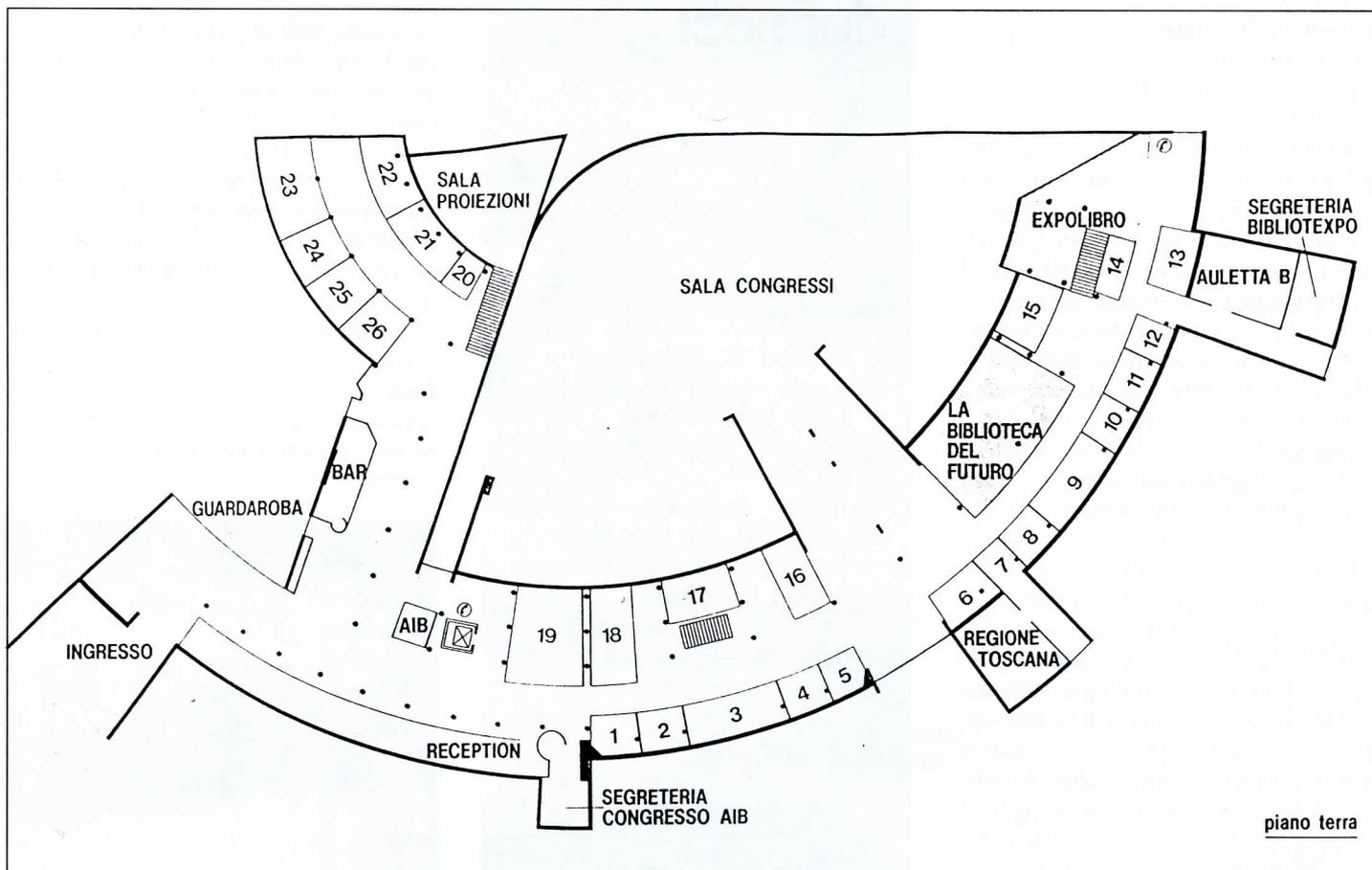
Nei tre giorni (26-29 novembre) della mostra che accompagna tradizionalmente il congresso AIB si potranno conoscere tutte le innovazioni che la moderna tecnologia mette a disposizione delle biblioteche e dei centri di documentazione. In questa esposizione specializzata le dimostrazioni di

prodotti e servizi permettono ai bibliotecari di programmare delle scelte oculate mirate a soddisfare le esigenze della propria realtà gestionale, grazie all'estrema varietà delle proposte e delle soluzioni che possono essere messe a confronto le une con le altre.

Chi ricorda la prima sperimentale edizione della mostra - tenutasi nel 1985 a Sirmione in un capannone esterno alla sala congressuale - non potrà fare a meno di apprezzare i grandi sforzi compiuti per far decollare questa iniziativa che, passo dopo passo, si presenta quest'anno a Pisa con significative novità e con un'impronta sempre più internazionale. Infatti la promozione di Bibliotexpo all'estero ha richiamato l'attenzione di molti operatori d'oltralpe. Quest'anno l'offerta di

prodotti e servizi si arricchisce del contributo di 11 aziende internazionali che, pur avendo sede all'estero, rivolgono in prima persona le loro attenzioni al mercato italiano. La presenza di operatori internazionali si completa con altre aziende che da tempo hanno una filiale o una rappresentanza in Italia. Gli operatori italiani non sono certamente meno agguerriti e, forti del loro rapporto collaudato con le biblioteche, presentano le loro novità in tema di prodotti e/o servizi specializzati offrendo un vasto ventaglio di soluzioni alle problematiche gestionali delle biblioteche.

Bibliotexpo '91 si estende sui due livelli del Palazzo dei Congressi di Pisa (come evidenziato dalla planimetria qui riportata) e quest'anno si arricchisce



V Mostra di prodotti e servizi per le biblioteche Bibliotexpo a Pisa

sce di due importanti iniziative – realizzate in due spazi attrezzati – sulle quali si concentrerà l'attenzione dei visitatori: la «Biblioteca del futuro» e «Expolibro».

La Biblioteca del futuro

Un pool di aziende leader nei rispettivi settori ha voluto dare vita ad uno «spazio high-tech» in cui presentare le più avanzate soluzioni tecnologiche: si tratta appunto della «Biblioteca del futuro». Quest'area specializzata si contraddistingue dagli altri spazi espositivi per la particolare ambientazione, perché integra prodotti e marchi d'avanguardia con funzionali soluzioni d'arredo che riproducono l'ambiente bibliotecario. Nella convinzione che l'assetto organizzativo e funzionale di una moderna biblioteca necessiti di studi e ricerche approfonditi alla pari dei prodotti ad alta tecnologia, la Gonzagarredi ha appositamente progettato e realizzato un allestimento della «Biblioteca del futuro» che risponde all'esigenza di rendere viva e vivibile la biblioteca. Strutture versatili e flessibili mantengono fede a questo impegno.

La «Biblioteca del futuro» è suddivisa in quattro ambienti, presentati da altrettante aziende, che offrono le soluzioni tecnologicamente più avanzate in quei settori del lavoro di biblioteca caratterizzati da una forte carica di in-

novazione tecnologica. La protezione del patrimonio librario dai furti trova nei sistemi antitaccheggio della 3M le soluzioni più avanzate e sicure, come testimoniano le migliaia di biblioteche che in tutto il mondo li hanno adottati. L'automazione della biblioteca attraverso il software TINlib mette a disposizione del bibliotecario italiano una molteplicità di funzioni sviluppate dalla londinese IME Ltd, arricchite dall'attività di consulenza e progettazione della IF di Firenze, la concessionaria esclusiva di questo noto programma. La completezza del catalogo dei CD-ROM delle Librerie Internazionali DEA permette di attingere ad una fonte di informazioni costantemente aggiornata, nello spirito di un'offerta di servizi di qualità supportata dalle più moderne tecnologie. La banca dati PICO risponde a tutte le domande su quanto è stato pubblicato da cento quotidiani e periodici italiani e stranieri. Il Centro di documentazione del Gruppo San Paolo attraverso la rete Itapac offre basi dati per trovare le notizie e le immagini che interessano.

Expolibro

In un'esposizione per i bibliotecari non potevano certo mancare i libri; per questo, in collaborazione con la Abaco Forniture, è stata creata un'area specializzata – Expolibro – per la presentazione delle opere di 24 case editrici.

In questa ampia vetrina si avrà modo di prendere in visione il meglio della loro produzione libraria, con la possibilità di consultare le opere di maggiore interesse in un ambiente confortevole, realizzato con gli arredamenti della BTJ Lund, l'azienda svedese che produce arredamento e accessori di grande prestigio.

Il design dell'azienda fornitrice dell'Associazione delle biblioteche svedesi e l'accurata progettazione dello spazio espositivo realizzata dalla sua esclusivista per l'Italia Abaco Forniture caratterizzeranno un'iniziativa concepita per ricreare il calore, le forme e la funzionalità della sala di lettura di una biblioteca. Expolibro presenta le seguenti case editrici: Abete, Alcione, Cisalpino, Città Nuova, Civa, Delfino Carlo, Edizioni Scientifiche Italiane, Fatatrac, Grafis, Lanfranchi, L'Erma



V Mostra di prodotti e servizi per le biblioteche Bibliotexpo a Pisa

di Bretschneider, Lubrina, Marna, Arnaldo Mondadori, Marzorati, Mucchi, Nuovi Orizzonti, Pacini Fazzi, Passigli, Ricordi, Studio Redazionale, Salerno, SEI, Sicania.

Coloro che vorranno conoscere maggiormente la produzione editoriale degli espositori avranno a disposizione delle cartoline per la richiesta di maggiori informazioni e per instaurare un più stretto contatto con le case editrici di maggiore interesse.

I settori di Bibliotexpo

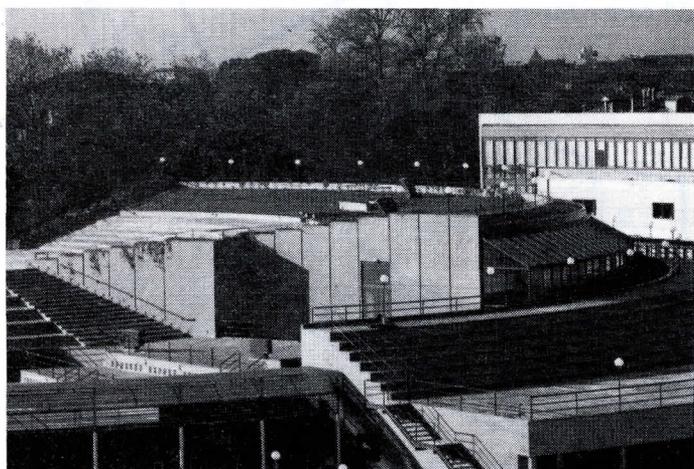
Antitaccheggio, arredamento, attrezzature, banche e basi dati, commissionarie librerie, editoria professionale, formazione, gestione abbonamenti, informatica, microfilm.

Gratis il catalogo di Bibliotexpo '91

Chi non può visitare Bibliotexpo a Pisa ha comunque la possibilità di farsi un'idea attraverso le pagine del Catalogo che presenta tutti gli espositori con una breve descrizione dell'attività e delle novità esposte. È possibile farne richiesta alla: Albatros Pubblicità Srl - Via Ciro Menotti, 33 - 20129 Milano, che anche quest'anno ha curato l'organizzazione dell'esposizione. Affrettatevi a scrivere, il numero di copie a disposizione è limitato.

Tutti gli espositori di Bibliotexpo

| | | | |
|---|----|---|------|
| Abaco Forniture - Desio (MI) | 14 | IE - Milano | 4 |
| Ancitel - Roma | 20 | IF - Firenze <i>La Biblioteca del futuro</i> | 9 |
| Atlantis - Verona | 5 | IBM Semea - Milano | 28 |
| Aux Amateurs de Livres - Paris | 27 | IFNIA - Firenze | 23 |
| BCI | 19 | INIST Diffusion - Nancy (F) | 37 |
| Blackwell's - Oxford (GB) | 33 | Institut für Bibliothek Design - Romerberg (D) | 41 |
| Casalini - Fiesole (FI) | 27 | Italmap - Rivoli (TO) | 24 |
| Celcoop - Ravenna | 42 | Knogo Italia - Milano | 16 |
| Cercle de la Librairie - Paris (F) | 4 | Lange & Springer - Berlin (D) | 13 |
| Chadwick Healey - Cambridge (GB) | 11 | La Rivisteria/Librinovità - Milano | 36 |
| Computype - Hull (GB) | 30 | Leggere Per - Firenze | 29 |
| Copin - Tremestieri Etneo (CT) | 3 | Libreria Dedalo Roma - Roma | 35 |
| CSI - Consorzio per il Sistema Informativo - Torino | 17 | Libreria Musicale Italiana | 27 |
| Dabis - Hamburg (D) | 40 | Editrice - Lucca | 38 |
| Data Trek International - Paris (F) | 2 | Micro Shop - Torino | 41 |
| DEA - Roma <i>La Biblioteca del futuro</i> | 12 | MIDA Sistemi Microfilm - Roma | 1-18 |
| ES Burioni - Genova | 2 | Microart's - Recco (GE) | 7 |
| EBSCO - Torino | 31 | Pedacta - Lana D'Adige (BZ) | 32 |
| Echo Service - Luxembourg (L) | 6 | Regione Toscana | 39 |
| Editrice Bibliografica - Milano | 39 | Servizio Beni Librari - Firenze | 34 |
| F.lli Bassilichi - Firenze | 34 | SIP Microfilm Service - Verona | 22 |
| FGM - Matelica (MC) | 22 | San Paolo Gruppo Periodici (MI) <i>La Biblioteca del futuro</i> | 15 |
| GEAC Computers France - Paris | 15 | Swets & Zeitlinger - Milano | 10 |
| Gonzagarredi - Gonzaga (MI) | 26 | University Microfilm International - Godstone (GB) | 10 |
| Hans Neschen - Buckeburg (D) | 21 | 3M Italia - Segrate (MI) <i>La Biblioteca del futuro</i> | |
| Harmonie Planungsstudio - Mera- no (BZ) | | | |



Una veduta, dall'esterno, del moderno complesso che accoglie il XXXVII Congresso AIB e la manifestazione Bibliotexpo.

bibliotexpo

Il catalogo Bibliotexpo può essere richiesto ad Albatros Pubblicità, via Ciro Menotti 33, 20129 Milano - Tel. 02 - 29.51.25.41.

Presidenti delle Sezioni regionali AIB

Presentiamo in queste due pagine di « AIB Notizie », l'elenco completo, suddiviso per regioni, dei nominativi dei Presidenti regionali dell'Associazione con i loro relativi recapiti.

| | | |
|--------------------------------|--|---|
| Piemonte | Maria Letizia Sebastiani AIB Sezione Piemonte c/o Biblioteca nazionale universitaria Piazza Carlo Alberto 10123 Torino | tel. 011/83.97.304 |
| Lombardia | Daniele Poltronieri AIB Sezione Lombardia c/o Biblioteca della Società Umanitaria Via Daverio, 7 20122 Milano | tel. 02/55.18.72.42 |
| Trentino | Paolo Mondini AIB Sezione Trentino Biblioteca comunale 38061 Ala (TN) | tel. e fax 0464/61.320 |
| Veneto | Augusta Adami Biblioteca comunale Piazza Dante Alighieri 31044 Montebelluna (TV) | Segreteria regionale c/o Biblioteca Fondazione Querini Stampalia - Venezia tel. 041/52.03.433 fax 041/52.24.954 |
| Friuli - Venezia Giulia | Romano Vecchiet Biblioteca civica "Joppi" Piazza Marconi, 8 33100 Udine | tel. 0432/27.15.80 |
| Liguria | Sebastiano Amande Via Opisso, 111/36 16155 Genova - tel. 010/68.81.01 | Sezione regionale c/o Biblioteca civica "Barrili" 17100 Savona |
| Emilia - Romagna | Paolo Malpezzi ENEA Via G.B. Ercolani, 8 40138 Bologna | tel. 051/49.82.63 |
| Marche | Marco Spadoni Biblioteca centrale del Comune di Pesaro Via Rossini 61100 Pesaro | tel. 0721/69.74.93 |
| Toscana | Silvia Betocchi AIB Sezione Toscana Casella postale 176 50100 Firenze | Segreteria regionale Mediateca Toscana (G. Landucci) tel. 055/23.02.444 |
| Abruzzo | Walter Capezzali Biblioteca provinciale "Tommasi" Piazza Palazzo 67100 L'Aquila | tel. 0862/61.964 |

| | | |
|-------------------|--|--|
| Lazio | Rossella Caffo Biblioteca di Storia moderna e contemporanea Via M. Caetani, 32 00186 Roma | tel. 06/68.79.629 |
| Campania | Ferruccio Diozzi Via Merliani, 7 80127 Napoli - tel. 081/55.60.013 | Segreteria regionale c/o Biblioteca nazionale Palazzo Reale 80100 Napoli |
| Puglia | Angelo Sante Trisciuzzi Biblioteca comunale "Ignazio Ciaia" 72015 Fasano di Brindisi (BR) | tel. 080/79.31.12 |
| Basilicata | Rocco Rubino Via Amendola 85047 Moliterno (PZ) - tel. 0975/67.563 | Segreteria regionale c/o PRASSICONSULT Corso Garibaldi, 18 85100 Potenza |
| Calabria | Maria Teresa Stranieri Direttore Biblioteca comunale 88100 Catanzaro | Segreteria regionale Piazza Diaz, 2 Casella postale 88 88018 Vibo Valentia (CZ) |
| Sicilia | Francesco La Rocca Biblioteca comunale Viale della Vittoria, 185 92100 Agrigento | tel. 0922/59.51.66 |
| Sardegna | Sandro Ghiani Biblioteca comunale 08033 Isili (NU) | tel. 0782/80.26.41 |

Insediate le commissioni

Nei giorni dall'11 al 19 ottobre sono state insediate le Commissioni:

- Biblioteche ragazzi,
- Biblioteche scolastiche,
- Biblioteche pubbliche,
- Biblioteche statali,
- Università e ricerca.

Ad ogni riunione ha partecipato un componente del CEN che ha illustrato i compiti delle Commissioni secondo lo statuto e l'attuale regolamento.

La Commissione biblioteche ragazzi ha indicato Dagmar Göttling come coordinatrice; la Commissione Biblioteche scolastiche ha indicato Luisa Marquard.

Le altre Commissioni hanno ritenuto di approfondire la discussione del programma, sulla cui base procedere poi all'individuazione del coordinatore durante la riunione che si terrà in occasione del prossimo Congresso di Pisa.

Commissione Biblioteche speciali

È stata costituita la Commissione nazionale Biblioteche speciali e documentazione composta da: Donata Benini, Elisabetta Capelli, Ferruccio Diozzi, Zanetta Pistelli, Agostina Zecca Laterza, Vilma Alberani, Elisabetta Bidischini.

« Bollettino AIB »

Il «Bollettino AIB» ripartirà nel 1992 con un qualificato comitato scientifico, una redazione rinnovata e una nuova veste grafica. Il nuovo «Bollettino» sarà una rivista di biblioteconomia, orientata verso la ricerca e l'analisi dei fatti e dei dati, impegnata a stimolare e a far crescere la riflessione e la pratica professionale. Il nuovo «Bollettino» si propone anche di essere una «finestra» sull'Europa e di introdurre i bibliotecari italiani nel dibattito internazionale.

Articoli, proposte, suggerimenti vanno inviati alla redazione del «Bollettino», Associazione Italiana Biblioteche, casella postale 2461, 00100 Roma A-D.

Il CEN informa - Il CEN informa - Il CEN informa

Coordinamento editoriale AIB



Il CEN ha convenuto di affiancare a Luigi Crocetti, responsabile scientifico per le Nuove edizioni dell'Associazione

Italiana Biblioteche, un esperto gestionale e amministrativo con l'incarico di coordinatore editoriale. La persona che ricoprirà questo nuovo incarico è Rossella Dini.

Iscrizioni all'IFLA

Il CEN ha deliberato di inoltrare all'IFLA la richiesta di iscrizione ad altre tre sezioni:

- Catalogazione
- Tecnologia dell'informazione
- Libri rari.

Nuovi collaboratori per «AIB Notizie»

Si è deciso di chiedere alle diverse Sezioni regionali dell'AIB di indicare

un loro corrispondente regionale da inserire nell'organico redazionale con l'incarico di fornire le informazioni locali che possono rivestire interesse nazionale per tutti i soci dell'Associazione.

Commissione biblioteche scolastiche

Tra i componenti della Commissione biblioteche scolastiche, contrariamente a quanto è stato indicato sul numero precedente di «AIB Notizie», è stato nominato, su indicazione della Sezione Abruzzo, Antonio Ridolfi e non Marzia Plaino.

IN BREVE

A Trento un convegno sull'editoria dell'800

Si svolgerà a Trento, dal 9 all'11 aprile 1992, il Secondo Convegno di «Biblioteche oggi» dedicato a *Ottocento questo conosciuto. Produzione e diffusione del libro in Italia*. Organizzato dall'Editrice Bibliografica di Milano, dalla Provincia autonoma di Trento in collaborazione con il Comune di Trento e l'Azienda di promozione turistica di Trento, il Convegno, che si terrà al Centro Santa Chiara, vuole rappresentare un primo momento di approfondimento sulle vicende dell'editoria italiana del secolo scorso dopo l'uscita dei 19 volumi di *CLIO-Catalogo dei libri italiani dell'Ottocento*.

Il grande bibliografo Marino Parenti aveva dato a una sua opera il titolo di *Ottocento questo sconosciuto* (1954). Oggi, alla luce dell'imponente scavo bibliografico fatto per la realizzazione di *CLIO* si è sicuramente messo in moto un nuovo processo di conoscenza e di approfondimento: da qui il titolo del Convegno, che offre per la prima volta nel nostro paese la possibilità di effettuare un'analisi precisa e puntuale dei principali temi relativi alla produzione e alla circolazione libraria.

Nelle tre giornate del Convegno verranno prese in esame dai numerosi relatori tre grandi e importanti aree di ricerca:

- il mercato nazionale del libro: storia e geografia della produzione editoriale nel XIX secolo;
- aspetti e generi della produzione libraria nell'Ottocento italiano: dal libro per ragazzi a quello religioso, dalla produzione storica alle illustrazioni, ecc.
- biblioteche e bibliotecari nell'Ottocento: origini e modelli delle biblioteche, evoluzione delle regole di catalogazione.

Sui prossimi numeri di «AIB Notizie» verranno fornite ulteriori indicazioni sul programma e sugli aspetti organizzativi del Convegno.

Per ulteriori informazioni: Editrice Bibliografica, Viale Vittorio Veneto 24, 20124 Milano, 02/6597950, 65972476.

Il libro italiano

Il giorno 4 ottobre si è tenuta a Roma, presso la Sala del Cenacolo (Camera dei Deputati) una giornata di incontri tra istituzioni, imprese, professioni, sul tema «Il libro italiano. Tendenze del mercato e problemi di promozione». Promotore il Di-

partimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del consiglio con la collaborazione di AIE, ISTAT, Editrice Bibliografica, Confapi.

Per l'AIB ha partecipato il vice presidente Alberto Petrucciani, con un intervento alla tavola rotonda «Libro e mercato. Il ruolo dell'editoria italiana negli anni Novanta». Il prossimo numero di «AIB Notizie» dedicherà maggiore spazio ai temi trattati e ai nuovi dati presentati nel corso della giornata.

[m.c.]

Libro per ragazzi in Messico

Si è svolta dall'8 al 21 novembre presso il Centro esposizioni di Città del Messico, la XI edizione della Fiera internazionale del libro per ragazzi con il patrocinio del Consiglio nazionale messicano della cultura. L'iniziativa rivolta a editori, distributori, librai del settore nonché alla stampa specializzata nazionale e internazionale è stata organizzata con l'intento di favorire la diffusione del libro per ragazzi e stimolarne la produzione e prevedeva sia la vendita al pubblico che lo scambio di diritti di traduzione e commercializzazione internazionale.

Unibiblio

Un gruppo di professionisti in 8 anni di continua ricerca ha affiancato bibliotecari di tutta Italia per rispondere a tutte le esigenze di sviluppo, aggiornamento ed assistenza degli utenti. Lo staff Unibiblio non si limita a vendere ed installare il software, ma eroga un'adeguata formazione agli operatori, fornisce a richiesta un servizio di data-entry, assicura assistenza, sia personale che tramite il collegamento a distanza con l'elaboratore dell'utente (Teleassistenza). "Orientamento al cliente" è una filosofia, uno stile di lavoro che accomuna lo staff Unibiblio.

IL SISTEMA CHE SISTEMA SENZA CAMBIARE SISTEMA

Unibiblio è stato progettato e realizzato nell'ottica dell'informatica distribuita, per operare su personal computers, mini, supermini e mainframes, adeguandosi alle esigenze e alle possibilità della singola biblioteca.

Il linguaggio scelto, nonché l'ambiente di lavoro nel quale i programmi operano, rendono l'applicazione trasportabile, senza modifica alcuna, da una fascia di hardware all'altra (ambienti monoutente MS-DOS e multiutente XENIX, UNIX e UNIX-Like) e da una marca di hardware all'altra: per l'appunto, senza cambiare sistema!

Caratteristica tecnica sostanziale è quindi la verticalità e trasportabilità. Questa impostazione comporta una flessibilità che si traduce nei seguenti vantaggi per l'utilizzatore:

- permette che il sistema possa crescere gradualmente secondo le necessità dell'utente, senza costringerlo ad eccessivi investimenti iniziali che risulterebbero sovradimensionati e presto obsoleti;
- consente ai singoli utenti di essere indipendenti da un sistema centrale per la gestione dei propri servizi;
- consente a più utenti di interagire tramite collegamenti di rete, con la conseguenza di poter utilizzare per le ricerche e/o catalogazione i rispettivi cataloghi.

PRINCIPALI INSTALLAZIONI

- Università di Catania
Progetto di Ateneo (circa 60 installazioni, di cui 7 di grandi dimensioni).
- Università di Pisa
Progetto di Ateneo (13 installazioni, di cui 3 di grandi dimensioni)
- Università di Bari
14 Biblioteche delle Facoltà di Lettere e Filosofia, Magistero, Giurisprudenza e Ingegneria.
- Università di Chieti
Progetto di Ateneo (10 installazioni su PC e Mini)
- Università di Messina
Facoltà di Giurisprudenza e Facoltà di Economia e Commercio in via di installazione nell'ambito del progetto Hypernet, Dipartimento di Matematica.
- Biblioteca Zelantea di Acireale
- Fondazione Stella Maris di Pisa

I MODULI DI UNIBIBLIO

Unibiblio assolve in modo automatico ed integrato tutte le attività in cui si articola il lavoro di una biblioteca. I moduli principali sono:

- Gestione delle nuove accessioni
- Catalogazione (Descrittiva e Semantica)
- Recupero delle informazioni bibliografiche
- Controllo dei prestiti
- Gestione dei periodici

Esistono comunque altri due moduli accessori, non necessariamente a corredo del prodotto in esame, rivolti al completamento della gestione della biblioteca. Tali moduli sono:

- Contabilità finanziaria
- Statistiche

Particolare cura è stata posta nella costruzione di un'interfaccia il più possibile amichevole e familiare e nella creazione di funzioni di supporto all'operatore. In particolare, è sempre in linea l'Help, completamente personalizzabile da parte dell'utente.

Il sistema Unibiblio è stato realizzato con caratteristiche di omogeneità e uniformità di utilizzo e funzionamento, grazie alle quali il modo di operare del bibliotecario rimane inalterato in qualsiasi modulo o sezione funzionale.

Standard è, ad esempio, l'utilizzo di determinati tasti per certe funzioni di uso frequente, o l'impiego di talune zone del video per segnalazioni all'utente (errori, messaggi di aiuto, ecc.).

**Per informazioni su Unibiblio
rivolgersi a:
COPIN Compagnia per
l'Informatica S.r.l.,
Direzione Marketing,
Via Carnazza, 81
95030 Tremestieri Etneo (CT)
Tel. 095/338428 - Fax 095/339841**

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI UNIBIBLIO

- Standards biblioteconomici (norme RICA per l'intestazione, ISBD per la descrizione, thesauri a norme ISO, authority file)
- Funzioni evolute di recupero delle informazioni (information retrieval su termini descrittivi, semantici, fisici e su vari livelli e forme)
- Integrazione e facilità d'uso (funzioni amministrative e contabili integrate, aiuto in linea personalizzabile dall'utente)
- Affidabilità ed efficienza (Oltre 100 installazioni - la Biblioteca di Giurisprudenza di Catania ha catalogato oltre 150.000 volumi, 8 anni di evoluzione continua, teleassistenza)
- Totale indipendenza dall'hardware (funziona su P.C., Mini, Mainframe, Reti locali e geografiche)
- Innovazione tecnologica (possibilità di collegare lettori ottici, dischi laser, tastiere multilingue, sviluppo di tecnologie ipertestuali)
- Formazione (la Copin offre moduli informativi personalizzati progettati in collaborazione con il Conai - Consorzio per la Formazione e Ricerca - e l'Università di Catania).

INNOVAZIONE TECNOLOGICA AL SERVIZIO DEL BIBLIOTECARIO

Oggi Unibiblio è uno dei software per l'automazione delle biblioteche più diffusi in campo nazionale. È un prodotto unico per le sue caratteristiche di trasportabilità, funzionalità, efficienza, qualità ed aderenza agli standard più comuni.

La Copin ha presentato vari prototipi di software che consentono l'integrazione tra Unibiblio ed altre basi di dati e software per l'automazione delle biblioteche, ai fini sia dell'information retrieval che della catalogazione partecipata. Inoltre, sono stati integrati in Unibiblio:

- funzioni di tipo ipertestuale, in continua espansione, capaci di connessioni associative tra immagini e testi in qualunque sequenza, a scelta dell'utente;
- sistemi di lettura ottica, in formato immagine o carattere, disco a tecnologia laser, fax.

Infine, sono stati avviati studi di fattibilità relativi a: integrazione con l'interfaccia utente X/Window; architettura Client/Server, in ambiente Unix, con aperture Dos, Os/2, Vms.

LA GESTIONE DEI PERIODICI, PUNTO DI FORZA DI UNIBIBLIO

La frammentarietà delle informazioni e l'assenza di uno standard efficiente, rendono la gestione dei periodici un problema di difficile soluzione.

Lo staff Unibiblio ha lavorato a lungo per risolvere questo problema: oggi la gestione dei periodici è senz'altro uno dei suoi punti di forza!

La procedura prevede:

- ordine e rinnovo automatico dell'abbonamento, con tutte le integrazioni contabili;
- ricezione di tutti i fascicoli, effettuando il controllo dei ritardi, degli arrivi, dei prestiti;
- rilegature e relativo rientro;
- emissione di eventuali solleciti a fornitori e/o rilegatori.

Oltre alle informazioni di livello analitico legate al fascicolo, permette in modo immediato il caricamento del retrospettivo con un livello sintetico di descrizione del posseduto.

Il sistema di catalogazione è in tutto simile a quello dei libri e consente quindi una grande flessibilità ed anche, se richiesto, lo spoglio del periodico.

Quattro domande a Tommaso Giordano

L'AIB al Congresso IFLA di Mosca

Domanda – Vorremmo chiederti innanzitutto di darci un parere sulla partecipazione dei bibliotecari italiani al Congresso IFLA e in particolare della delegazione dell'AIB.

Giordano – La partecipazione italiana al Congresso IFLA è stata anche quest'anno piuttosto ridotta. A quanto mi risulta a Mosca erano presenti otto bibliotecari, compresa la delegazione dell'AIB che era composta di tre persone. Ben poca cosa in confronto alle delegazioni di altri paesi, non solo di quelli tradizionalmente più presenti negli organismi internazionali, ma anche della Spagna e del Portogallo. La delegazione dell'AIB composta da Valentina Comba, Antonella Agnoli e dal sottoscritto aveva il compito di seguire i lavori di alcune sezioni (in particolare formazione e biblioteche pubbliche) e di prendere contatti e studiare la possibilità di un contributo più attivo dell'Associazione ai programmi di cooperazione internazionale. In questa prospettiva l'AIB partecipa allo sviluppo di una associazione degli organismi professionali europei del settore delle biblioteche e dell'informazione. Va poi segnalata l'attività di tutto rilievo che la collega Rossella Todros svolge nella Sezione biblioteche d'arte dell'IFLA.

Domanda – È ipotizzabile un futuro potenziamento della presenza italiana, in particolare dei rappresentanti designati dall'Associazione nelle Commissioni IFLA?

Giordano – Certamente, io direi che è una necessità. La nostra presenza negli organismi è del tutto inadeguata all'attività che nonostante tutte le difficoltà viene svolta in Italia in campo biblioteconomico. Innanzitutto va incentivata la presenza nei settori dove ci viene riconosciuto un certo prestigio a livello internazionale. L'AIB ha già in programma di estendere la sua presenza nelle Sezioni IFLA, coeren-

temente alla sua linea di una maggiore cooperazione a livello europeo e internazionale. In secondo luogo occorre coordinare la partecipazione italiana in modo da costituire una vera e propria delegazione. Il problema più grave è costituito dalla scarsa sensibilità delle nostre amministrazioni che di fatto non sostengono e non incoraggiano una partecipazione qualificata di bibliotecari italiani. L'AIB cercherà di svolgere un'azione anche a questo livello.

Domanda – Come avete vissuto gli avvenimenti sovietici di quei giorni e quali conseguenze hanno avuto sui lavori del Congresso IFLA.

Giordano – La mattina del golpe mi trovavo nella Piazza Rossa e non ho notato niente di anormale. Ho appreso la notizia casualmente verso mezzogiorno. Notizia che poi ci è stata ufficialmente confermata dal ministro della cultura Gubenko che è regolarmente intervenuto all'apertura del convegno nel pomeriggio. Insomma le autorità e gli organizzatori sovietici hanno fatto di tutto perché il programma si svolgesse regolarmente. Tuttavia – anche perché il palazzo dei congressi si trovava a qualche centinaio di metri dal Parlamento Russo – lo stato d'emergenza ha creato notevoli difficoltà e qualche ansia, e il programma previsto

ne ha sofferto. Già la mattina del 21 agosto molti colleghi (soprattutto nordamericani), erano sulla strada del ritorno, certo non era facile prevedere che poche ore dopo i carri armati avrebbero fatto rientro nelle caserme e una immensa e pacifica folla avrebbe inondato le piazze di Mosca. Devo dire che i congressisti in generale erano piuttosto disinvolti, le nostre ansie non erano molto dissimili da quelle delle persone che si trovavano in quel momento in altre zone dell'Europa. È stata possiamo dirlo un'esperienza indimenticabile.

Domanda – A tuo avviso è possibile pensare ad una conferenza IFLA in Italia nei prossimi anni.

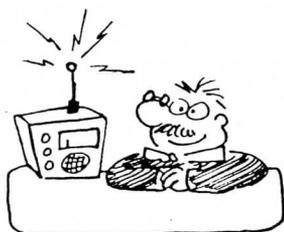
Giordano – A dire la verità ci penso da tempo ma non mi sento di fare delle previsioni, anche perché non si può organizzare un congresso IFLA senza la certezza di un sostegno concreto da parte delle autorità politiche e amministrative. L'IFLA programma i suoi convegni con un anticipo di almeno cinque o sei anni. È molto difficile nel nostro paese ottenere oggi l'appoggio su un progetto per il medio-lungo termine. Non è comunque proibito immaginare un'IFLA Italia 2000, sarebbe oltretutto un modo per festeggiare adeguatamente i settanta anni dell'AIB.

Tommaso Giordano e Antonella Agnoli al Congresso IFLA che si è svolto a Mosca nei giorni del tentato golpe.



Sezioni regionali - Sezioni regionali - Sezioni regionali

Sezione Liguria



La Sezione Ligure dell'AIB ha proposto una interessante iniziativa destinata a coinvolgere il mondo dell'università genovese,

ideando e realizzando un «Programma di incontri degli studenti universitari con i bibliotecari delle biblioteche genovesi».

Con tale iniziativa che si rivolge soprattutto agli iscritti al primo anno dell'università, l'AIB Ligure ha inteso informare gli studenti sull'organizzazione, le disponibilità, le potenzialità di ricerca ed i servizi offerti dalle biblioteche della Liguria e di Genova.

Il primo incontro è avvenuto il 5 novembre e si è presentata agli studenti l'organizzazione bibliotecaria in Liguria. Nelle successive occasioni sono stati organizzati incontri con i bibliotecari delle diverse realtà della regione e della città che si concluderanno martedì 3 dicembre.

Sezione Emilia Romagna

È stata sviluppata da Davide Gnola (rete SBN Romagna) una procedura di aiuto alla catalogazione in SBN che può essere utilizzata da operatori che abbiano a disposizione un personal computer con emulatore Step. Il programma permette di consultare a video le principali tabelle e i codici che vengono abitualmente utilizzati in SBN senza dover ricorrere sempre a materiale cartaceo. Il disco contiene anche una descrizione particolareggiata su come effettuare la definizione di alcuni tasti funzione che svolgono una serie prestabilita di comandi e che automatizzano le procedure ripetitive di SBN (es. legami con autori, ecc.). Il disco con i dati suddetti è a disposizione di chi lo voglia sperimentare presso il Servizio biblioteche della Provincia di Ravenna e verrà ceduto su richiesta, secondo le modalità tipiche dello shareware, dietro pagamento, a copertura, di un importo di L. 130.000.

Per informazioni rivolgersi al Servizio provinciale Biblioteche, Angela Barlotti - Tel. 0544-36277 0544-31357, fax: 0544-35477.

Sezione Marche

È stato pubblicato un interessante lavoro realizzato dalla Biblioteca della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Macerata, curato dal direttore Luigi Verducci e da Rosa Maria Borraccini. Si tratta delle tesi di laurea discusse presso questa facoltà nei suoi 25 anni di vita. Riteniamo sia un'utile segnalazione in quanto la pubblicazione fornisce il catalogo di tutte le tesi di laurea discusse nella Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Macerata, con una particolare attenzione a quelle di contenuto «marchigiano». L'iniziativa interpreta un'esigenza da tempo avvertita: quella di mettere a disposizione degli studiosi del materiale non facilmente reperibile, come sono appunto le tesi di laurea, finora non catalogate e collocate. Il catalogo delle tesi ne è l'oggetto dichiarato; la parte introduttiva, inoltre è una guida in una problematica specifica di organizzazione, conservazione, tutela, utilizzo del materiale librario, che offre una serie di interrogativi stimolanti, una pluralità di ipotesi suggestive, l'indicazione di possibili soluzioni che riescono a polarizzare l'interesse.

IN BREVE

La Specola

«La Specola ossia curioso osservatorio e officina della Società salernitana di bibliologia e bibliofilia» è il titolo dal gusto un po' *retro* di una nuova pubblicazione di interesse professionale.

Lo stesso direttore scientifico, Piero Innocenti, ammette nella presentazione di nascere «con un'etichetta quasi provocatoria, talmente fuori moda e ricercatamente di gusto antiquario - a prima vista - daconcertare».

La dichiarazione di intenti - e il nome

del direttore - sgombra il campo da ogni equivoco di trovarci di fronte a un gruppo provinciale di signore e signori «per bene» (nel senso cattivo), forse anche pedanti. Anzi fanno di avere entusiasmo per una scelta un po' «matta» (nel senso buono) e questo depone a loro favore.

«L'obiettivo» continua la presentazione «consiste proprio nell'individuare uno specifico e di coltivarlo dimostrando che si può essere in periferia senza essere provincia, quando gli si applichi con rigore la metodologia della ricerca scientifica» con ciò riallacciandosi alla tradizione degli

eruditi del Settecento «che dalla provincia insegnavano al mondo».

Non sono dichiarazioni da poco e sono ben presenti i rischi e i pericoli del lavoro che attende.

Quanto alle modalità di esecuzione si va dalla padronanza della tecnica delle bibliografie, alla consapevolezza del libro come oggetto di cultura materiale e quanto da ciò consegue, alla comprensione delle strutture bibliotecarie, senza dimenticare il contesto politico e culturale con i suoi riflessi sulla società e sulla professione.

Bibliotecari privati

L'articolo 20 della proposta di legge, promossa dall'AIB, per l'ordinamento della professione di bibliotecario introduce, per la prima volta, il riconoscimento di una figura finora poco discussa: quella del bibliotecario privato.

Nel nostro paese i bibliotecari sono, tradizionalmente, dipendenti pubblici. È vero che molti di loro svolgono un'attività professionale autonoma (consulenze, corsi, conferenze), ma in misura marginale rispetto alla posizione che mantengono nell'amministrazione o, in alcuni casi, nel mondo accademico: è da questa posizione che derivano il loro prestigio e la loro qualifica professionale.

Tuttavia, negli ultimi anni questo panorama si è modificato. La massa dei documenti da trattare è cresciuta enormemente, l'affermazione delle tecnologie elettroniche e le maggiori esigenze degli utenti hanno imposto una revisione globale e per molti versi traumatica delle abitudini e delle conoscenze necessarie per la professione. I compiti del bibliotecario sono aumentati per quantità e per qualità: il «sistema bibliotecario» ormai è un elemento integrato nel più ampio circuito dell'informazione, legato ai settori produttivi della società, in cui variabili economiche finora poco considerate sono divenute essenziali. Di

fronte a un tale ampliamento di orizzonti la capacità di reazione e di adeguamento della struttura statale è, come in molti altri casi, lenta e carente. È così aumentato il numero di coloro che, anche per coprire questi nuovi spazi, si sono orientati verso la scelta dell'iniziativa privata, intesa come attività principale. In Italia, infatti, ormai da diversi anni sono presenti aziende specializzate. Si tratta soprattutto di cooperative, ma anche di società, che hanno cominciato con lavori di catalogazione, estendendo via via le loro competenze fino a proporsi oggi come vere e proprie agenzie di servizi, in grado di fornire consulenze, pacchetti completi per la gestione di biblioteche, soluzioni diverse ai problemi dell'automazione, dell'utilizzo delle nuove tecnologie ecc. In molte re-

gioni queste società hanno ricoperto, e tuttora ricoprono, un ruolo fondamentale per la riuscita di progetti di recupero, di automazione, di catalogazione dei beni culturali. Addirittura in alcuni casi le operazioni relative alla catalogazione e alla gestione dei documenti sono totalmente a loro carico.

All'estero questa realtà è ben più conosciuta, diffusa e accettata che da noi. Il fatto che privati svolgano una parte dell'attività e del lavoro delle biblioteche appartiene ormai a una tradizione consolidata. L'analisi dei costi e dei risultati in termini di efficienza e di qualità testimonia la validità di queste soluzioni. In Italia invece perfino l'informazione su queste aziende rimane scarsa. Molti bibliotecari sono a malapena al corrente della loro esistenza, e poco si sa della distribuzione sul territorio, dei servizi che offrono, dei costi, del livello di specializzazione.

Alla disinformazione si accompagna spesso una diffidenza antica e tipicamente italiana: il privato visto come colui che opera in un campo come quello dei beni culturali non per fornire dei servizi utili anche dal punto di vista sociale, ma essenzialmente per specularci e trarne un ingiusto profitto. Questa diffidenza è frutto di un equivoco che purtroppo non è del tutto in-



IN BREVE

CNDST

Il CNDST (Centre national de documentation scientifique et technique) è la struttura che in Belgio da circa 25 anni svolge servizi di documentazione e informazione al servizio della ricerca e dell'industria assistendo circa 2.000 utenti tra aziende, istituzioni pubbliche e private, enti di ricerca e università. Il centro offre i seguenti servizi: recupero di informazioni e documenti, assistenza alla traduzione di testi, formazione degli utenti, help desk e consulenza.

Tra le aree di ricerca coperte dalla struttura del CNDST segnaliamo: medicina, biologia, zoologia, farmacia, chimica e ricerca agroalimentare, architettura, costruzioni aerospaziali, fisica, meccanica, robotica, informatica, matematica, elettronica, automazione, economia, documentazione, scienze umane e sociali, informazione e ricerca di mercato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: CNDST, presso Bibliothèque royale Albert 1er, Boulevard de l'Empereur 1, B-1000 Bruxelles, Belgique, tel. (02) 5195610, fax: 5195679.

Nell'informare i suoi lettori dell'evento, la redazione di «AIB Notizie» rivolge a «La Specola» gli auguri di una lunga e fortunata vita convinta della necessità che più voci, tra loro diverse ed integrantesi, siano presenti sullo scenario professionale e scientifico del mondo dei bibliotecari e delle biblioteche.

La Società salernitana di bibliologia e bibliofilia ha sede presso la Biblioteca della Facoltà di lettere, filosofia e magistero dell'Università degli studi di Salerno, 84084 Fisciano (SA).

a.a.

giustificato, vista l'amara situazione in cui versa, anche nel campo dei beni culturali, la gestione della cosa pubblica in Italia: troppi sono gli esempi, anche recenti, di sperpero del denaro dei contribuenti, spesso senza una adeguata contropartita in termini di servizi effettivamente forniti dalle aziende.

Eppure il problema più grosso nello svolgimento della professione privata sta proprio nel fatto che il mercato da raggiungere è tuttora, essenzialmente, quello rappresentato dallo Stato. La strada più battuta da molti amministratori è quella della politica assistenziale: le biblioteche sembrano una delle strutture più idonee per interventi tesi a trovare un'occupazione temporanea ai giovani, un luogo dove parcheggiarli, in attesa di un futuro ipotetico impiego (varrebbe la pena approfondire l'emblematico caso dei cosiddetti giacimenti culturali) sulla base di un rapporto individuale, spesso preferenziale, comunque sempre politico. La formazione di questi giovani è solitamente condotta in maniera selvaggia, approssimativa e comunque raramente commisurata ai compiti assegnati, con danni evidenti per la qualità del lavoro svolto.

Una delle conseguenze di questa politica è la mortificazione della professionalità, soprattutto di coloro che non vivono il lavoro di bibliotecario privato come parcheggio in attesa di qualche concorso ma come scelta precisa di autonomia, consapevole del «rischio d'impresa» che questo com-

porta ma anche dei maggiori stimoli che ne possono derivare.

Altra conseguenza è la sottovalutazione economica dei servizi offerti, sempre per la scarsa considerazione in cui vengono tenuti e per la mancanza di reale interesse nei confronti della qualità. La tendenza è anzi quella di «uccidere» il mercato, sia favorendo una perversa corsa al ribasso, sia attraverso l'adozione di forme contrattuali anomale e poco trasparenti.

Per chi, come noi, da tempo opera in veste privata nel mondo delle biblioteche, il riconoscimento contenuto nella proposta di legge è quindi sembrato doveroso, e non solo perché può essere decisivo per fare ordine in un panorama così confuso. Innanzitutto, è ovvio, perché una soluzione nel senso opposto significherebbe l'emarginazione o comunque la forte penalizzazione di un settore che comunque è vivo, con gravi problemi di occupazione e con l'inutile e dannosa dispersione di un importante patrimonio di conoscenze ed esperienze. In secondo luogo perché finalmente si afferma una professionalità che purtroppo non sempre è apprezzata e che invece ha una sua specificità rispetto a quella dei bibliotecari pubblici.

Normalmente il bibliotecario pubblico sviluppa un'esperienza specifica che è quella richiesta dal centro in cui lavora e dall'incarico che gli è assegnato (un settore disciplinare, un'attività particolare), mentre per il privato è più

importante possederne una forse meno approfondita ma sicuramente più estesa. Egli insomma è meno specializzato ma più flessibile, più «interdisciplinare». Queste sue conoscenze risultano particolarmente preziose in una fase in cui si dà tanto rilievo ai sistemi bibliotecari, alla cooperazione, alla compatibilità e alla conversione di dati, ecc.

Per lo specialista privato l'aggiornamento costante e puntuale non è un optional auspicabile, ma un requisito essenziale, anche se costoso, per poter rimanere competitivo sul mercato. Allo stesso tempo deve fare i conti con la dimensione economica della propria attività, e quindi saper dominare temi come la gestione, la misurazione dei servizi, i costi, l'immagine, la politica di mercato, ecc.

Queste poche riflessioni vorrebbero servire da introduzione a un dibattito più approfondito che finora è mancato, anche in seno all'AIB. Noi crediamo che i primi ad affrontarlo dovrebbero essere proprio i bibliotecari che operano in aziende di servizi, che invece in questi anni non hanno mai fatto sentire la loro voce in proposito. Vista anche la disponibilità manifestata dall'AIB, si spera che le giornate del Congresso di Pisa possano fornire l'occasione, che finora è mancata, per un primo incontro, anche a livello non formale. Gli interessati a questi problemi possono telefonare a Firenze, presso la sede de Il Palinsesto, tel. 055/677752

Vanni Bertini

IN BREVE

Libro per ragazzi

La Fiera di Bologna ha annunciato che l'edizione 1992 dell'ormai consueta rassegna internazionale dell'editoria per ragazzi si svolgerà nei giorni dall'8 all'11 aprile del prossimo anno con un prolungamento dell'apertura dei soli padiglioni italiani previsto per la domenica 12 aprile.

La Fiera giunge all'appuntamento con il vasto pubblico degli addetti ai lavori – nel 1991 erano più di 1.200 gli espositori da 51 paesi del mondo – con alcune novità che si inseriscono nel programma della

manifestazione e delle iniziative speciali.

Per il 1992 la Fiera ospiterà alcuni settori supplementari tra i quali ricordiamo quello dedicato ai programmi video e televisivi e quello dedicato alla produzione libraria internazionale per la scuola. Il centro IFLA, punto di incontro per i bibliotecari in visita alla Fiera, verrà affiancato da un meeting riservato ai librai e oltre ai consueti premi che la Fiera assegna annualmente a autori e illustratori di libri per ragazzi; per il 1992 è prevista la consegna di un nuovo premio per illustratori istituito dall'UNICEF.

Il paese protagonista della prossima edizione della Fiera del libro per ragazzi di Bologna sarà l'India con una mostra organizzata dalla Association of Writers and Illustrators for Children, Sezione indiana dell'IBBY.



Prospettiva formazione

a cura di Valentina Comba

A partire da questo numero inizia la pubblicazione una rubrica dedicata alla formazione e all'aggiornamento professionale nella quale si daranno non solo informazioni su corsi e seminari ma si cercherà di avviare una esperienza di valutazione e orientamento sugli stessi, in modo da essere

utili, oltre ai fruitori anche agli organizzatori, ai docenti e ai responsabili delle biblioteche. Perché questa attività possa svilupparsi occorrono informazioni tanto sui corsi in programmazione, quanto sulle valutazioni dei partecipanti. Si prevede quindi di organizzare la raccolta delle valutazioni in modo

adeguato e fruibile; per il momento si invitano le agenzie, gli enti pubblici e privati che organizzano corsi di formazione ad inviare al curatore della rubrica la segnalazione dei programmi, mettendo in evidenza gli aspetti che ritengono più rilevanti (V. Comba - Via O. Morgari, 20 - 10125 Torino).

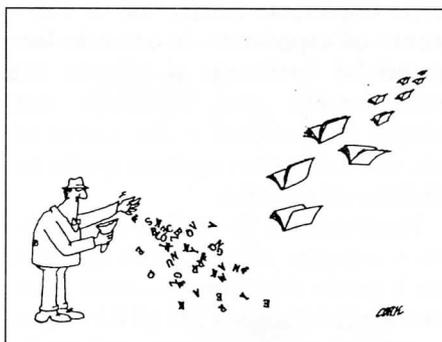
Education and Training - Congresso IFLA di Mosca

In qualità di membro corrispondente dell'AIB ho partecipato alla riunione della Commissione Education and Training dell'IFLA a Mosca, presieduta da Ian Johnson (Aberdeen). Si è iniziato a preparare le sessioni della Commissione dei prossimi convegni di New Delhi e di Barcellona. L'esperienza più interessante è stata la giornata di giovedì 22 agosto - quando i golpisti che avevano sequestrato Gorbaciov erano stati fermati e tutti erano più sereni - ed è consistita nella visita al Dipartimento di studi biblioteconomici dell'Istituto di Cultura di Mosca (MGIK). Oltre al pranzo e ad un gradevolissimo spettacolo di danze e mimo, ai partecipanti al workshop è stata offerta una vasta rassegna di metodi di

insegnamento della biblioteconomia e della bibliografia nei vari stati dell'URSS (ora diremmo ex-URSS) sui cambiamenti avvenuti con la perestrojka. È stato sottolineato, soprattutto nella relazione di Vladimir Teriošhiin, che il «nuovo bibliotecario» de-

ve essere in grado di lavorare sia nella biblioteca pubblica sia in quella speciale e si ha quindi il «bibliotecario-bibliografo» e anche il «bibliotecario-tecnologo»; nuove materie di studio sono previste nei corsi come, ad esempio, la pedagogia e la documentazione; anche le metodologie didattiche stanno cambiando, si abbandona la lezione *ex cathedra* per favorire la discussione, le esercitazioni in casi pratici, gli scambi di visite professionali.

Merita attenzione la concezione della figura professionale del bibliotecario che emergeva in alcune relazioni. Ad esempio, per Zijorat Shorakhmatov, Senior Lecturer al Tajik State Institute of Arts, il bibliotecario in Tagikistan deve conoscere almeno quat-



IN BREVE

NIT '91

Bibliotecari, documentalisti, esperti dell'informazione e specialisti della comunicazione sono invitati a partecipare alla IV Conferenza internazionale sulle nuove tecnologie dell'informazione (NIT) che si terrà nei giorni dal 2 al 4 dicembre prossimo a Budapest, presso la Biblioteca nazionale Széchény.

La Conferenza, che si svolge con il patrocinio di numerose organizzazioni professionali internazionali tra le quali FID, IFLA, ALA e ASIS, prevede la presenta-

zione di una cinquantina di paper, dimostrazioni di nuovi prodotti e un'esposizione delle aziende del settore.

I temi scelti per questa quarta edizione della Conferenza sono: «Sistemi e servizi bibliotecari e informativi», «Creazione, sviluppo e ricerca di database», «Sistemi bibliotecari integrati», «Applicazioni su microcomputer per biblioteche e centri di documentazione», «Iptext, sistemi multimediali, videotext, informazione via cavo e via satellite», «Promozione e marketing dei servizi informativi», «Tecnologie ottiche: videodisco, CD-ROM, CD-ROM XA, CD-I, CDTV, CD-WO, DVI,

WORM, ecc.».

La quota di partecipazione ammonta a 275 dollari e comprende tutti i materiali relativi alla Conferenza; per il loro soggiorno a Budapest i partecipanti potranno scegliere la sistemazione alberghiera tra le varie proposte fatte dal Comitato organizzatore che si aggirano dai 50 ai 100 dollari per notte.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Ching-Cih Chen, Chief Conference Organizer, NIT 91, 1400 Commonwealth Avenue, West Newton, Massachusetts 02165 USA, tel. (617) 7382224, fax: (617) 5270421.

tro lingue (la propria, il tagiko, il russo e possibilmente una delle seguenti: il kirghiso, il kazako, l'uzbeko, il tartaro, il turkmeno); deve conoscere la cultura, le tradizioni, la psicologia delle diverse popolazioni, la loro struttura economico-sociale, deve avere un alto grado di cultura generale e, infine, deve essere internazionalista e patriota: grazie a queste qualità e conoscenze il bibliotecario riesce ad essere un buon «mediatore culturale» tra le diverse popolazioni. L'impressione riportata è che in queste scuole si studi molto, e si lavori ancora di più: il tutto in una povertà incredibile di mezzi, di arredi, di tecnologie (ma i computer, pochi, ci sono); la scuola appare poverissima, sembra una scuoletta media inferiore rurale italiana. I docenti sono molto colti e quasi tutti parlano l'inglese o il francese, oltre al russo e non ricevono alti stipendi: 500 rubli al mese, l'equivalente di 20 dollari USA al cambio dell'agosto '91. Dove avranno trovato i quattrini per offrire ben due bicchieri di champagne russo alla fine della giornata ed una rosa a tutti i partecipanti, commossi e riconoscenti? La prossima riunione della Commissione Education and Training avverrà probabilmente a Berlino all'inizio del 1992, per la preparazione dettagliata dei workshop di Delhi e di Barcellona e per discutere eventuali proposte di progetti di ricerca e didattica.

Biblioteche biomediche a confronto

Il convegno tenutosi a Bologna il 26-27 settembre 1991 su «Biblioteche biomediche italiane a confronto», ha visto l'intervento di molti oratori provenienti da tutta Italia e di tre oratori stranieri: Y. Grandbois, OMS-Ginevra; C. Murphy, OMS-Office for Europe-Copenhagen; G. Reymond, RPM, Ginevra.

Il convegno è stato aperto da P. Malpezzi, presidente dell'AIB Emilia-Romagna, che ha presieduto l'inaugurazione al convegno e da diverse autorità della Regione Emilia-Romagna tra cui G. Barbolini, assessore alla sanità della Regione Emilia-Romagna, che ha sollecitato la stesura di una normativa sulla figura e la professionalità del bibliotecario biomedico USL.

Dalla relazione di Yvonne Grandbois, dell'OMS di Ginevra, si rileva che in Italia 21 biblioteche biomediche possiedono documenti OMS e quindi sono considerate Centri di documentazione OMS; mentre Carolyn Murphy, dell'OMS di Copenhagen ha illustrato la base di dati EURODOC. Interessante è stato l'intervento di Gina Reymond, della redazione del *Repertorio dei periodici biomedici delle biblioteche svizzere* (RPM), che ha mostrato come sia difficile realizzare un catalogo collettivo dei periodici e

prestito interbibliotecario, quali siano i costi, i tempi e i problemi che la sua organizzazione ha dovuto affrontare per la realizzazione e la gestione di questo catalogo.

L'esperienza svizzera ha sottolineato ancora una volta il ritardo dell'Italia nella realizzazione del Catalogo nazionale dei periodici, che per numerosi problemi gestionali ancora non è stato realizzato, ma neppure progettato. Da questo intervento e dall'intervento successivo sul catalogo GIDIF RBM è nata la polemica su chi e cosa non facilitasse la formulazione del Catalogo collettivo dei periodici italiano. Il problema non è senz'altro la convivenza di diverse realtà, catalogo GIDIF RBM, SBN, Catalogo dei periodici delle biblioteche del Lazio, ISRDS/CNR,



IN BREVE

La fabbrica del testo

Dal 7 novembre al 13 dicembre, alle Biblioteche di Brugherio e di Cologno Monzese si svolge l'iniziativa «La fabbrica del testo», corso di scrittura e progettazione di storie e ricerche. Il corso è promosso dalla Provincia di Milano/Assessorato alla Cultura e dal Sistema Bibliotecario Nord-Est Milano in collaborazione con Club Psomega.

«La fabbrica del testo» è un corso intensivo, in dieci incontri e trenta ore, di educazione all'arte di scrivere testi, di in-

terpretarli e goderli. Ogni incontro è una conversazione varia e coerente, sapiente e divertente, che mira a coinvolgere studenti e insegnanti, appassionati di lettura e operatori della scrittura, in un'esperienza che intensifichi le capacità di esplorazione intellettuale e di invenzione.

Alcuni maestri della teoria e della pratica, dell'interpretazione e della scrittura, si alterneranno e dialogheranno con il pubblico per far toccare con mano la pigrizia del pregiudizio della scrittura e dell'arte come dono naturale o capacità innata, e indicare invece come scrivere e interpretare siano abilità che maturano e si affinano continua-

mente e reciprocamente. Fiction e cronaca, storie vere e storie inventate, narrazione e scienza, fumetti e poesie, dialoghi di film e canzoni in musica: sono testi di generi diversi, prodotti però da operazioni compositive che hanno elementi comuni.



ecc., ma la non certezza di avere uno strumento aggiornato annualmente, corretto, e funzionante, il che vuol dire lavorare tutti con precisione, tempismo, consapevoli delle diverse realtà all'interno delle diverse biblioteche italiane (personale sottodimensionato come numero, ecc.). Sinora nessuna organizzazione è riuscita in questo arduo compito, e nessuno ha mai pensato, come è emerso dagli interventi di questo convegno, a un censimento della reale situazione delle biblioteche biomediche, per poter passare poi alla realizzazione del catalogo stesso e all'interscambio dei documenti.

Con non poca ammirazione, e, forse, un pizzico d'invidia, è stato accolto l'intervento di R. Zangani della Glaxo sull'organizzazione della Bi-

blioteca della sua azienda, supportato da immagini di una biblioteca lussuosa, molto diversa dalle biblioteche universitarie o ospedaliere a cui siamo abituati. Importante è anche lo sforzo della Biblioteca dell'USL 26 di Bologna che oltre a gestire i periodici correnti della propria biblioteca, ha organizzato un servizio per lo scambio dei fascicoli doppi.

Il Gruppo GIDIF RBM ha presentato una relazione sul progetto ADONIS, dove è scaturito che per biblioteche scientifiche medio-piccole ADONIS risulta essere troppo costoso e senza un immediato vantaggio.

Il problema dell'istruzione all'utenza è sempre di attualità e diversi sono gli approcci al problema. Un suggerimento è venuto dalla bibliotecaria del-

la Biblioteca «Regina Elena» di Roma che ha presentato il corso introduttivo all'uso delle risorse della biblioteca con l'ausilio di materiale didattico non convenzionale all'interno dell'aggiornamento professionale per infermieri. Interessante è stata anche l'introduzione della sessione *poster*.

Il convegno, ben strutturato, ha visto la partecipazione di più di 150 bibliotecari ed ha suscitato molto interesse tra i partecipanti per le tematiche affrontate. Inoltre è scaturito dagli interventi il desiderio di ritrovarsi ad un prossimo convegno per affrontare nuovi temi tra cui: la professionalità e lo status professionale del bibliotecario biomedico.

Ada Beretta, Maria Alessandra Dall'Era

PENSIERI DI CARTA... VETRATA

di HCl

Un'equa soluzione

«...bibliotecario...
...di Stato dell'Es...
...di Saccaride, la scuola di special...
...in biblioteconomia che offre tut...
...bibliotecari e documentalisti sparsi...
...invece a stranieri...
...circa 600 milioni, che assombr...
...tutto la scuola, sono tendenzial...
...raccom. per biblioteche...
...che vengono...»



Negli Stati Uniti, in Australia e anche in Gran Bretagna se leggete le offerte di impiego per bibliotecari vi accorgete che il verbo usato è «to hire». In italiano si traduce «assumere» ma

anche «noleggiare» o «affittare».

In un paese dal posto fisso, come il nostro, le ultime due forme verbali fanno l'effetto gelido di un cubetto di ghiaccio artico lungo la schiena. Provate a figurarvelo: un bibliotecario noleggiato come una bicicletta, o preso in affitto come un cavallo al parco pubblico. E da restituire quando non serve più o ci si è stufati.

Però... a ben vedere nello stivale le case si affittano ad equo canone - fermate gli sghignazzi: la legge, almeno, lo prevede - e le magioni così locate diffi-

cilmente si possono liberare da inquilini non più graditi. Ecco perciò che spariscono i timori come rugiada al sole. Anche in Italia i bibliotecari possono darsi in affitto (ad equo canone) e saranno inamovibili. Tutto cambia per restare uguale, Tomasi di Lampedusa insegna.

Ma non è tutto: nel disgraziato caso in cui si passi a miglior vita, gli eredi hanno diritto a subentrare nel contratto ad equo canone. Non c'è più problema dunque, e il posto per il pupo è assicurato. Da grande sarà bibliotecario per eredità.

L'unico rischio è di dover schiattare troppo presto per lasciargli alloggio e posto, tutti e due fissi. Se no, come si sposa?

Liberi pensatori

È vero, l'han detto alla radio. Ci sarà l'albo professionale dei produttori di videoinformazione (videotel, home-banking etc.). Il mercato è di tante, ma tan-

te, centinaia di miliardi, precisa il cronista (Giornale radio delle ore 7, 20 settembre 1991).

Sull'albo dei bibliotecari - ci ritorneremo perché la lingua batte sulle afe infiammate - si faccia ognuno i suoi pensieri e ce li mandi, se gli va. Quanto ai nostri, la carta vetrata è del numero cinque.

Cose varie e... mila lire

«...bibliotecario...
...di Stato dell'Es...
...di Saccaride, la scuola di special...
...in biblioteconomia che offre tut...
...bibliotecari e documentalisti sparsi...
...invece a stranieri...
...circa 600 milioni, che assombr...
...tutto la scuola, sono tendenzial...
...raccom. per biblioteche...
...che vengono...»



Domenica allo stadio: padre e figlio, cinquantamila lire (in curva). Ci vanno una volta al mese, ossia nove volte su base annua, per un totale di quattrocentocinquantamila lire.

Mercoledì dal parrucchiere: madre e figlia, ottantamila lire.

Premio internazionale biennale Felice Feliciano

Il Premio internazionale per la storia, l'arte e la qualità del libro, intitolato a Felice Feliciano, letterato, stampatore e antiquario veronese del Quattrocento, è dedicato a Giovanni Mardersteig (1892-1977), veronese di adozione, stampatore insigne, editore e umanista, nel segno di una continuità ideale di interessi e di opere.

Scopo del Premio, che ha cadenza biennale, è promuovere studi e manifestazioni che abbiano per tema il mondo del libro.

In questa terza edizione il Premio Feliciano promulga due bandi di concorso per due sezioni legate ad aspetti distinti nella creazione di un libro: la sezione *Studi e Ricerche*, attenta al contenuto, premia l'autore di un testo

che abbia per argomento il mondo del libro; la sezione *Progetto Grafico* premia un grafico per l'impostazione di un libro - con le sue implicazioni di creatività e scelta dei materiali impiegati. I vincitori saranno proclamati il 5 giugno 1993 a Verona, in occasione del Simposio internazionale su *La qualità nella produzione del libro*, momento di verifica culturale e tecnica.

Questo ambito così interessante, variegato e molteplice richiama l'attenzione di uno stuolo di soggetti del mondo della cultura e della imprenditoria: editori, direttori di musei, librai, stampatori, grafici, bibliotecari, archivisti, studiosi, scrittori, collezionisti, programmatori per computer (testi e grafica), costruttori di macchinari per l'industria grafica, fornitori di prodotti per l'editoria e la grafica, insegnanti di scuole professionali.

Bando di concorso per la sezione: Studi e Ricerche

Il premio verrà assegnato all'autore di un testo che abbia per tema il mondo del libro, ne analizzi la storia, ne tracci le prospettive, ne sottolinei l'aspetto qualitativo, ne descriva i profili dei protagonisti.

La partecipazione è aperta a tutti. Sono ammessi lavori editi dopo il primo gennaio 1991 o inediti, in lingua originale italiana, francese, inglese, tedesca o spagnola, purché pervengano in quattro copie entro il 31 dicembre 1992 alla segreteria del premio presso la Stamperia Valdonega. Ogni autore ha diritto alla presentazione di un solo lavoro.

Il premio indivisibile, che sarà assegnato a Verona il 5 giugno 1993 da una giuria internazionale, consiste in un esemplare di un libro di gran pregio e nella somma di sei milioni di lire, e dovrà essere ritirato dall'autore dell'opera premiata.

Contribuisce alla realizzazione di questo premio la Fondazione Luigi

Berlusconi, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona.

Bando di concorso per la sezione: Progetto Grafico

Il premio verrà assegnato a un grafico per l'impostazione data a un libro con caratteristiche di grande qualità nel design e nei materiali.

La partecipazione è aperta a tutti i grafici. Sono ammessi libri stampati dopo il primo gennaio 1991, purché pervengano entro il 31 dicembre 1992 alla segreteria del premio presso la Stamperia Valdonega. Dovranno essere inviati due esemplari del libro, il materiale necessario per ripercorrere il lavoro del grafico dal momento creativo alla realizzazione (disegni, campioni, bozzetti, menabò), e un'accurata descrizione del lavoro (in lingua italiana, francese, inglese, tedesca o spagnola). Ogni libro verrà giudicato per il suo progetto grafico: per le relazioni tra formato e area di stampa, per i caratteri e le tecniche usate, per la scelta

Ci vanno una volta al mese (sono moderate), ossia dodici volte all'anno, per un totale di novecentosessantamila lire.

Saturday night in discoteca: solo figlio, trentamila lire.

Ci va tutte, ma proprio tutte le settimane, ossia cinquantadue volte l'anno, per un totale di unmilionequingentesantamila lire.

Domenica pomeriggio al cinema: solo figlia, diecimila lire.

Ci va tutte le domeniche durante l'anno scolastico, ossia trentasei volte su base annua, per un totale di trecentosessantamila lire.

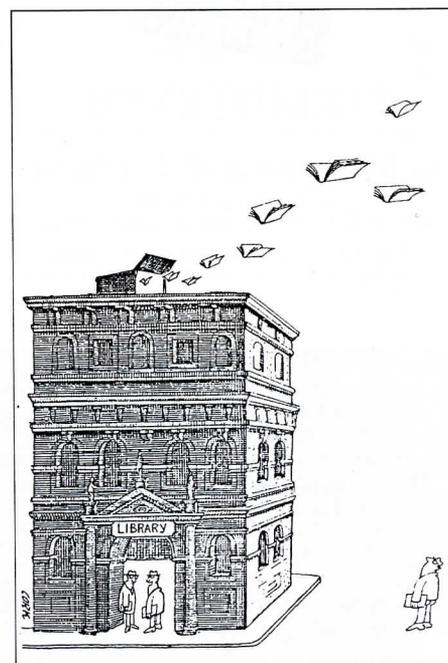
Spese normali di una famiglia normale, diranno molti.

Qualcuno spenderà di più, qualcuno di meno, ma niente di strano. Beh, voi normali, dite un po': sapete qual è la spesa media pro capite in Italia per acquistare libri?

Cinquantaseimila lire, lo dicono le statistiche ufficiali. Come?... alla settimana?... alla quindicina?... al mese?... al trimestre?

Niet! All'anno.

Spese normali di gente normale.



dei materiali e il loro giusto abbinamento. Ogni grafico ha diritto alla presentazione di un solo lavoro.

Il premio indivisibile, che sarà assegnato a Verona il 5 giugno 1993 da una giuria internazionale, consiste in un esemplare di un'edizione impressa al torchio da Giovanni Mardersteig e nella somma di sei milioni di lire, e dovrà essere ritirato dal grafico dell'opera premiata. Contribuiscono alla realizzazione di questo premio le Cartiere del Garda.

Per concorrere al Premio, si prega di richiedere la scheda di adesione alla segreteria del premio e di spedirla non oltre il 30 ottobre 1992.

Le giurie selezioneranno i lavori e renderanno noti, entro il mese di aprile 1993, i nomi dei primi tre candidati per ciascuna sezione. Vincitori, l'autore per la sezione *Studi e Ricerche* e il grafico per la sezione *Progetto Grafico*, saranno ufficialmente proclamati il 5 giugno 1993 a Verona in occasione del Simposio internazionale su *La qualità nella produzione del libro*.

Per informazioni: Premio Felice Feliciano c/o Stamperia Valdonega, Via Marsala 71, 37128 Verona. Tel/fax 045-8301638

Il futuro delle biblioteche: non solo tecnologia

L'andamento demografico nel bacino del Mediterraneo (popolazione in milioni)

| | 1950 | 1987 | 2000 | 2025 |
|---|-------|-------|-------|-------|
| Spagna | 27,9 | 38,8 | 39,8 | 38,1 |
| Francia | 41,7 | 55,6 | 57,8 | 58,3 |
| Italia | 46,8 | 57,3 | 57,6 | 51,0 |
| Yugoslavia | 16,3 | 23,6 | 25,2 | 26,7 |
| Grecia | 7,6 | 9,9 | 10,1 | 10,0 |
| Totale | 140,3 | 185,2 | 190,5 | 184,1 |
| Turchia | 20,8 | 51,4 | 65,4 | 91,9 |
| Siria | 3,5 | 11,7 | 17,5 | 31,1 |
| Egitto | 20,3 | 53,8 | 67,7 | 91,5 |
| Tunisia | 3,5 | 7,8 | 9,9 | 13,2 |
| Algeria | 8,8 | 23,8 | 35,4 | 58,8 |
| Marocco | 9,0 | 23,9 | 32,4 | 44,5 |
| Totale | 65,9 | 172,4 | 228,3 | 331,0 |
| CEE 12 + 1 (ex RDT compresa) | 267,7 | 338,0 | 345,0 | 337,0 |
| Mondo arabo | 71,4 | 185,1 | 274,4 | 445,2 |
| M.A. + Turchia | 92,2 | 236,5 | 339,8 | 537,1 |

Il numero di luglio di «XXI Secolo», la rivista della Fondazione Giovanni Agnelli, ha pubblicato alcune analisi delle tendenze demografiche e migratorie umane in Europa e nel bacino del Mediterraneo, utili per comprendere il contesto sociale in cui le nostre biblioteche si troveranno immerse; e in parte già lo sono. Se, nel lungo periodo, lo sviluppo economico

dei paesi ora depressi è la soluzione individuata per i loro problemi, nel frattempo potrà essere utile una riflessione per prevedere gli inevitabili riflessi che le migrazioni - ne sono previste anche dall'Europa orientale - avranno sulle biblioteche. Riflessi che i bibliotecari, sotto varie forme, si troveranno a gestire e che coinvolgeranno la preparazione professionale.

BIBLIOTEXPO

la biblioteca del futuro

MOSTRA DI TECNOLOGIE,
PRODOTTI E SERVIZI PER LE BIBLIOTECHE
Congresso Annuale dell'Associazione Italiana Biblioteche

«A.I.B. Notizie», anno 3, numero 11, novembre 1991.
Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche (A.I.B.).
Direttore responsabile: Giovanni Solimine.
Coordinamento redazionale: Aurelio Aghemo, Massimo Belotti.
Redazione: Teresa De Gregori, Anna Maria Tammara.
I disegni di p. 9, 13, 16 sono di G. Caviezel;
quelli di p. 14, 17 e 19 di Cork.
Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 44.63.532; fax
Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
Autorizzazione e registrazione del Tribunale di Roma n. 189 del 12-
4-1989.

Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.
Packaging: Livingstone srl.
Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Milano.
Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino.
Pubblicità: Albatros, Milano (02) 29.51.25.41.
Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore
al 70%.
«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.
Abbonamento annuale: lire 50.000 da versare su ccp 45195203 inte-
stato a Editrice Bibliografica, V.le Vittorio Veneto, 24 - 20124 Mi-
lano. Copyright © 1991 Associazione italiana biblioteche.